

fino al 1.XI.2002

Aria di confine - Stefano Pasquini

Modena, Quaranta2 Contemporaneo

Con 'le poche altre storie' Stefano Pasquini inaugura la promettente stagione espositiva di una coraggiosa piccola galleria modenese...

Se in tutte le diverse strategie artistiche di **Stefano Pasquini** (video, fotografia, installazione, disegno e scultura) è immediatamente riconoscibile una sua indole dissacrante e rivelatoria delle piccole e grandi tragedie della contemporaneità, nella personale modenese gli riesce anche di trasmettere la fragile precarietà emotiva che questi eventi comportano. Di contro ai grandi discorsi dei potenti, alle trascurate denunce radiotelevisive, alle vuote fisime politiche e alla sorda indifferenza generale, Stefano Pasquini propone una sua personale riflessione con una serie di lavori che paradossalmente, attraverso la loro difettosa inconsistenza, inducono ad una presenza super-reale delle lontane angosce planetarie che si 'ammirano' solitamente al telegiornale. La mostra è dunque effimera e deperibile. L'artista imbratta di gessetto il muro della galleria con tenere e adolescenziali dichiarazioni sull'arte e sul nucleare 'Mat Komando e poche altre storie', appende alla pareti tautologiche bandiere, che mute e senza nome, hanno sfilato in certi passati cortei politicanti *The Reason I came back to you* e *The Reason I left*

you, dispone ottantasei frammenti di quotidiani clamori di viaggio *Diary* e sconcerta con la finzione scenica della scultura (la spettrale terrorista Sarah: *Sarah, with no right of free speech*). E ancora, enfatizza l'assenza del virtuale attraverso una serie di video musicati e privi d'ogni sofisticazione estetica *Gary Hill a Caselecchio only has one videocamera*, i piccoli segreti newyorkesi di *Blowin' in the wind*, il tranquillo pomeriggio di bimbi che giocano di *Distant Shore*, lo scorrere di un marciapiedi fiorito e soprattutto le bellissime contorsioni post-mortem di due pesci sbudellati in *Don't need the sunshine 2*. Esterofilo per passione, trasgressivo comunicatore delle tematiche socio-politiche, ma anche attento adolescente sognatore, Stefano Pasquini è come se riuscisse a condensare tutte le cose del mondo nella piccola galleria modenese. Con leggerezza ne fornisce gli inconsistenti simulacri pseudoartistici che trae dal 'suo personale museo degli orrori e delle gioie', che, in tutta la sua sprezzante immanenza, straborda d'imperfezione così imperfetta da diventare il pericoloso spauracchio di tutte le vane

teorizzazioni del Bello nell'arte.

patrizia silingardi

mostra vista il 16 ottobre 2002

link correlati

stefanopasquini.com

articoli correlati

Videoarte sulle onde del mare: "Campo Marino" a Riccione

'Aria di Confine. Mostra personale di Stefano Pasquini'

a cura di Marco Mango

Modena, QUARANTA2 Contemporaneo

Via Carteria 42 (laterale di via Emilia Centro), Modena

12 ottobre - 2 novembre 2002

Orari: dalle 16.30 alle 19.30, mercoledì, venerdì e sabato.

Ingresso gratuito

Info: tel. 059 222 199

indice dei nomi: Stefano Pasquini, Gary Hill